

La nostra estate 2007 Anche il **silenzio** diventa qui **musica d'autore...**

E' dal 2003 che l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello offre ai tanti ospiti in visita e soggiorno nella città della musica, questo agile strumento di informazione turistica. Il RavelloTime rappresenta un modo per dare un accogliente benvenuto ai tanti turisti che scelgono Ravello e la costiera amalfitana come meta di vacanza. Sicuramente non bastano quattro pagine per raccontare tutto un mondo che ruota intorno a questo paesaggio unico nel suo genere, ma come sempre tenteremo anche quest'anno di raccontarvi – settimanalmente - cosa c'è da vedere oltre il centro storico e i suoi anfratti, le sue belle ville e i suoi scorci mozzafiato, i suoi eleganti alberghi. Vi condurremo per mano, cercando di farvi apprezzare il più possibile questo luogo, raccontando e presentando gli eventi in programma. “Quest'anno iniziamo la nostra programmazione estiva con i “weekend a Ravello a partire dal 26 maggio – spiega *Adolfo Masullo*, amministratore dell'Azienda di Soggiorno – con visite guidate lungo luoghi meno conosciuti, in una serie di tour suggestivi e unici, con concerti a mezzogiorno. Ravello si consolida meta di instancabile fascino, e noi non possiamo far altro che accentuare le sue bellezze con iniziative degne di mettere in risalto la sua storia, la sua cultura, il senso di ospitalità dei suoi cittadini”. Unitamente al Comune, alla Fondazione di Ravello e agli altri enti sovracomunali, vi faremo vivere un'indimenticabile estate 2007, ricca di eventi e novità. Dove l'arte, la storia, le bellezze paesaggistiche, gli antichi riti legati alla fede, le tradizioni, saranno sempre scanditi dalla musica. La vera protagonista di questa città. Basta saperla ascoltare. Perché anche il silenzio diventa qui musica d'autore...



Ravello Time,
una finestra aperta su
turismo, storia, curiosità,
progetti, personaggi che
hanno reso
grande questo territorio
Patrimonio dell'Umanità

Summer 2007. Even the silence becomes music to our ears...

From 2003 the Tourist Agency of Ravello has been available to help travellers and guests staying in this town of music. Ravellotime represents a way to give a welcome to the many tourists that choose Ravello and the Amalfi Coast as their holiday destination. Really, four pages are not enough to write about this unique place and the events that happen here, but this year we will attempt -weekly- to write about what else there is to see and do in this town apart from visiting the historic town centre, the beautiful villas and gardens. We will lead you by the hand and show you how to appreciate, in the best way this unique town, its programs and events. “This year our summer program starts with “weekends at Ravello””, explains *Adolfo Masullo*, the administrator of the Agency of Tourism. “Starting on the 26th May, with guided visits to less well known areas and concerts at noon. Ravello is a place with an inexhaustible charm and we have tried to emphasize its' charm with initiatives worthy of the history, culture, the sense of hospitality of its citizens”. Together with the Council, the Foundation of Ravello and other agencies we will make this an unforgettable summer, rich with events and innovation. Art, landscape, beauty, antique traditions and legends, and of course the music, the real protagonist of this town. It is enough to just know how to listen, and you will find that even the silence becomes music to the ears...

*RavelloTime, a look at the tourism,
history, curiosities, projects, events and
characters that have made famous this
town protected by World Heritage.*

I Luoghi prediletti

Villa Episcopio: e la storia ritornerà a vivere



Nella foto il Re Vittorio Emanuele III a Ravello

L'antica sede dei vescovi ravellesi, e residenza di Vittorio Emanuele III durante il governo Badoglio, è stata acquistata dalla Regione Campania e dal Comune di Ravello,

per farne un centro culturale di ampio respiro, dove la storia ritornerà a vivere. Qui, tra queste antiche mura, si è raccontata la storia di Ravello. Qui vennero Wagner e Ibsen. André Gide vi ambientò *L'immoralista*, così come Edward Forster scrisse un racconto citando Villa Episcopio. Poi, arriva la Seconda Guerra mondiale, e all'alba del 25 luglio 1943, quando fu approvato l'ordine del giorno di Grandi che provocava la caduta del regime fascista, Vittorio Emanuele III e la famiglia reale si trasferisce a Ravello, nella Villa Episcopio (proprietà del duca di Sangro), mentre sarà a Salerno la sede provvisoria del governo Badoglio.


Il Re vi rimase fino al 4 giugno 1944, quando passò la luogotenenza al figlio Umberto. Lo storico Antonio Spinosa racconta così la cerimonia della firma: «La cerimonia si svolse sempre a Ravello e sempre nella villa Episcopio. Fu una cerimonia scarna, ma degna d'un Parsifal per l'intensità e per la suggestione dei luoghi prediletti da Wagner. Pieno di amarezza, salutando sulla soglia della villa il figlio che partiva per la capitale, Vittorio esclamò: "Va', divertiti tu, ora"». Negli archivi storici c'è anche una foto che ritrae Benedetto Croce e Ferruccio Parri davanti all'ingresso della villa. Poi le cronache mondane hanno raccontato di un'estate del 1962, che ha visto la presenza di Jacqueline Kennedy, insieme ai figli, trascorrere qui momenti di spensierata felicità.

E quando si spettegolò, su tutte le riviste, di un amore nato tra Jacqueline e l'avvocato Gianni Agnelli. Ancora oggi c'è chi ricorda l'assalto dei paparazzi che li rincorrevano tra piazza Duomo e nelle acque della Divina dove era attraccato il veliero blu dell'avvocato. Altri tempi, altre storie, altri protagonisti. Ma ora si attende che questo luogo ritorni a vivere come prima.



Villa Episcopio, Ravello

History to be reawakened in the Villa Episcopio

 The ancient residence of the Ravello Bishops and of Vittorio Emanuele III during the Badoglio government has been bought by the Region of Campania and the Ravello town council, to be developed into a large cultural centre where history will come back to life.

History was made between the ancient walls of the Villa. Wagner and Ibsen came here, Andre Gide and Edward Forster wrote about the Villa Episcopio. During the Second World War, in July 1943 Vittorio Emanuele III and his family were moved to the Villa Episcopio, owned by the Duke of Sangro at the time. The King stayed until June 1944 when the crown was passed on to his son Umberto. Historian, Antonio Spinosa recalls how the crowning ceremony was not overly elaborate, but undoubtedly Royal.

In the summer of 1962 the world press reported that Jacqueline Kennedy and her children had been seen at the Villa, relaxed and happy. Later the papers speculated over a love affair between Jacqueline and Gianni Agnelli, the Chairman of Fiat. Even today there are people who still remember the onslaught of the paparazzi between the Piazza Duomo and the port where Agnellis blue sailing ship lay anchored.

There are other stories, other years and other protagonists, but for now this Villa must be returned to its former glory.

Ravello nella letteratura

Quando Boccaccio scrive nel Decameron di Ravello e di Landolfo Ruffolo

Giovanni Boccaccio visitò la Costiera amalfitana durante il suo soggiorno napoletano, e nel suo capolavoro, il “Decameron” scritto tra il 1349 e il 1353, nella Quarta novella della seconda giornata, dedica a Landolfo Ruffolo un intero brano, rimasto nella storia della letteratura: “...assai presso a Salerno è una costa sopra il mare riguardante, la quale gli abitanti chiamano la costa d’Amalfi, piena di piccole città, di giardini e di fontane e d’uomini ricchi e procaccianti in atto di mercantantia sì come alcuni altri. Tra le quali cittàdette n’è una chiamata Ravello, nella quale, come che oggi v’abbia di ricchi uomini, ve n’ebbe già uno il quale fu ricchissimo, chiamato Landolfo Ruffolo; al quale non bastando la sua ricchezza, desiderando di raddoppiarla, venne presso che fatto di perder con tutta quella se stesso...”. La famiglia Ruffolo, ricca e potente, esisteva nel Duecento-Trecento a Napoli, Molfetta e a Ravello. Il palazzo a due torri e il pulpito del Duomo di Ravello, testimoniano la potenza di questa famiglia. I suoi membri ebbero alti onori e uffici dagli Angioini, e furono anche uomini di cultura. Un Matteo ebbe ricchi traffici con la Grecia e l’Egitto, ma nel 1283 fu, col figlio Lorenzo, condannato alla prigionia e alla confisca dei beni come complice dei Vespri siciliani. Secondo lo storico Matteo Camera, Lorenzo riuscì a riacquistare la grazia dal Re, ma di nuovo perduto divenne corsaro, e dopo vari anni, catturato, morì nel 1291 in un castello della Calabria. Il Boccaccio si ispirò a questa storia, mutando il nome da Lorenzo a Landolfo, e facendo volgere a lieto fine la triste conclusione storica. Così Ravello, e una delle sue più importanti famiglie, entrò nella storia della letteratura.



Il Decameron

When Boccaccio wrote about Ravello and Landolfo Ruffolo in ‘Decameron’.

Giovanni Boccaccio visited the Amalfi Coast during his stay in Naples and in his masterpiece ‘Decameron’ written between 1349 and 1353 he dedicated an entire chapter to Landolfo Ruffolo: “Very near to Salerno there is a coastline above the watchful sea, the inhabitants call it the Amalfi Coast, full of little towns, gardens and fountains and men, rich business minded merchants. Amongst the little towns there is one named Ravello, in which one of the richer of the many rich merchants is known as Landolfo Ruffolo; not content with his riches he desired to double them...” The Ruffolo family, rich and powerful, lived from 200-300 AD in Naples, Molfetta and Ravello. The palace with two towers and the pulpit of the Dome of Ravello are testimony to the power of this family. Its members were highly honoured, cultured men and officials of the Angioini. One member of the family, Matteo was involved in trafficking with Greece and Egypt, but in 1283 with his son Lorenzo, was condemned to prison and his property confiscated, accused of being accomplices of sicilian Vespri. According to historian Matteo Camera, Lorenzo was pardoned by the King but soon after became a privateer. After some years he was captured and died in 1291 in a castle in Calabria. Boccaccio was inspired by this story, changing the name from Lorenzo to Landolfo and turned the sad ending into a happy one. So Ravello and one of its important families entered into the history of literature.

La mostra da non perdere

Annibale Oste. Dalla cultura al design 1970– 2005 Villa Ruffolo, dal 12 maggio al 17 giugno. Ingresso libero

Sarà inaugurata sabato 12 maggio alle 19, la mostra di Annibale Oste dal titolo: “Attraversamenti”, dalla scultura al design (1970-2005). Curata da Giuseppe Zampino e Massimo Bignardi, la personale è allestita nei Giardini e nel Chiostro di Villa Ruffolo. Promossa dalla Soprintendenza di Salerno è stata realizzata in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Storia dell’Arte dell’Università degli Studi di Siena, il Comune e la Fondazione Ravello. L’evento ripercorre l’itinerario d’arte di Annibale Oste, che rappresenta uno dei protagonisti di primissimo piano nella scultura e nel design italiano di questi anni. Partendo dagli anni ’70, fino alle esperienze artistiche contemporanee, viene evidenziato un arco cronologico scandito dalla prolifica attività creativa di Oste: dai “Gesti, gli Specchi e le Luci” (anni ’70) si “attraversano” le sculture in vetroresina del ciclo del “Vento”, quelle del “Mito” inaugurato con “Orfeo ed Euridice”, (fine anni ’70), per giungere al design, compreso in un arco temporale dalla fine degli anni Ottanta ad oggi, fino alle “Sculture- installazioni” ed alle “Sculture-mobili” dei primi anni del Duemila.

An exhibition no to be missed

Annibale Oste, 12 May - 17 June

Annibale Oste’s new show ‘Attraversamenti (Crossings) from sculpture to design (1970-2005)’ will be opening at 19,00 on Saturday 12th May in the Cloister Gardens of the Villa Ruffolo. Oste is thought of as one of the finest sculptors and designers in modern times in Italy. Hosted by Giuseppe Zampino and Massimo Bignardi this exhibition explores the development of Oste’s art over the years.



Musica a Villa Rufolo



Programma dall'11 al 19 maggio 2007

Venerdì 11 Maggio 2007, ore 21.30 - Villa Rufolo

Recital del pianista DAMYAN TUDZHAROV
Bach/Busoni: Wachet auf, ruft uns die Stimmen
Nun Komm, der Heiden Heiland
Bach/Siloti: Preludio BWV855, Preludio BWV1010
Bach/Hess: Jesu, joy of man's desiring
J.S. Bach: Suite francese BWV816
W.A. Mozart: Fantasia K.475, Sonata K.457
L. van Beethoven: Sonata op.111

Sabato 12 Maggio 2007, ore 21.30 - Villa Rufolo

FABRIZIO PAVONE violino
CRISTINA LEONE pianoforte
F. Geminiani: Sonata in La Maggiore A. Corelli:
La Follia W.A. Mozart: Sonata K.301 F. Schubert: Sonata
op.137 n.1
L. van Beethoven: Sonata op.24

Lunedì 14 Maggio 2007, ore 21.30 - Villa Rufolo

FABRIZIO PAVONE violino
CRISTINA LEONE pianoforte
W.A. Mozart: Sonata K.570
Fantasia su "Il Flauto Magico" e "Don Giovanni"
J. Brahms: Sonata op.100, Scherzo in do minore
Mercoledì 16 Maggio 2007, ore 21.30 - Villa Rufolo

Recital del pianista CARLO SCORRANO
J.S. Bach: Partita BWV826 C. Debussy: Images -
II serie

Bach/Busoni: Toccata, Adagio e Fuga BWV564
C. Saint-Saëns: Étude en forme de Valse

Venerdì 18 Maggio 2007, ore 21.30 - Villa Rufolo

DUO GAZZANA
NATASCIA GAZZANA violino
RAFFAELLA GAZZANA pianoforte
L. van Beethoven: Sonata op.23
M. Ravel: Sonata postuma, G. Faurè: Sonata op.13

Sabato 19 Maggio 2007, ore 21.30 - Villa Rufolo

DUO GAZZANA
G. Tartini: Il trillo del diavolo F. Schubert: Sonata D.408J.
Brahms: Sonata op.100, Scherzo in do minore

Per maggiori informazioni: Ravello Concert Society - www.ravelloarts.org
- info@ravelloarts.org - phone:+39 089858149 fax:+39 089858249

Dicono di Ravello

Dal Sunday Times al The Australian: "Ravello is beautiful"

Così la stampa estera descrive la città della musica

"Ravello is beautiful". La stampa estera loda la città della musica e la inserisce tra le località più affascinose e seducenti d'Italia. Un coro di elogi per la cittadina della Costiera, dall'Inghilterra all'Australia, passando per gli Stati Uniti, descritta come una meta da sogno, un paradiso da visitare anche a tempo di musica. Elogi, che manco a farlo apposta, sono comparsi su tre giornali, due inglesi e uno australiano, a breve distanza l'uno dall'altro qualche tempo fa. E che hanno accresciuto il blasone turistico di una delle mete maggiormente frequentate da turisti italiani e stranieri, proprio per le sue caratteristiche che la rendono unica sul mercato mondiale. Ma, tra le righe, non manca pure qualche colpo basso. E' il caso del Sunday Times, nel cui articolo, firmato da Frederic Raphael, dal titolo "Ravello non ha ancora perso il suo fascino", si mette in evidenza come il paese medioevale sia da sempre "meta di artisti e scrittori" ma pure la circostanza che la zona, secondo il giornalista, stia perdendo un po' di attrazione turistica, ma, nonostante questo, resta un'icona per il gotha della cultura mondiale". Ben più entusiastici i commenti degli altri inviati. Il The Australian, dipinge Ravello come una cittadina da visitare ad ogni costo anche a "tempo di musica". In questo caso la correlazione tra il festival wagneriano e le bellezze del luogo vanno di pari passo. E l'articolista, James Haal, rimarca pure la circostanza di come il paese della Divina sia "dal Novecento uno dei luoghi di villeggiatura privilegiati da artisti e scrittori". Una ulteriore lode viene da The Business, giornale economico del Regno Unito, che dedica proprio una sezione a Ravello nella parte riservata ai viaggi. L'attenzione dei quotidiani internazionali, tuttavia, non è una novità. Qualche mese fa, infatti, anche sul Chicago Tribune apparve un servizio su Ravello. E Mike Dorning la presentò ai suoi lettori come una cittadina incantata, in cui "la vita scorre lenta".

The Word on Ravello

The foreign press have described Ravello as beautiful

From the Sunday Times to The Australian the press is full of praise for the enchanting town on the Amalfi Coast. "Ravello is beautiful" and a chorus of other praises describing the town of music as a dream, "a paradise to visit" have been found in three foreign papers over a short space of time. This praise helps increase the amount of visitors to the town, Italian and foreign, and promotes the unique characteristics of the town into the world wide market. However, between the lines of one article, "Ravello still has not lost its upper crust charm" by Frederic Raphael for the Sunday Times, a low blow is dealt. He hints that although the town remains a destination for writers and artists, the circumstances of the area could lead to loss of tourism. More enthusiastic comments from The Australian describe Ravello as a town to visit at



all costs, especially during the music festivals. Another newspaper, The Business from the UK dedicated a section to Ravello in its travel pages, and a few months ago the Chicago Tribune published an article on Ravello written by Mike Dorning citing the town as 'an enchanted town where the life runs slowly'.

Ravellotime è un settimanale telematico
Edito dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n.28 del 2004
Direttore Responsabile: Michele Cinque
Prodotto da Comunicazione e Territori
www.cometer.it

COMUNICAZIONE
E TERRITORI